

MARSICO NUOVO IERI UN SEMINARIO DI REGIONE-CNR-IMAA OSSERVATORIO VAL D'AGRI. INTERVENTO DI BERLINGUER

Petrolio e ambiente

«Tutti più consapevoli»



VIGGIANO Il Centro Oli Val d'Agri [foto Tony Vecce]

● Ieri mattina, nella sede dell'Osservatorio Ambientale della Val d'Agri a Marsico Nuovo, si è tenuto il seminario «Le attività di ricerca del Cnr-Imaa nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale della Val d'Agri: presentazione dei risultati ottenuti». L'iniziativa nasce dall'accordo di collaborazione tra la Regione Basilicata, l'Osservatorio e il Cnr. Presenti l'assessore all'Ambiente e territorio Aldo Berlinguer, l'assessore alle Attività produttive

Raffaello Liberali, il presidente del consiglio regionale Piero Lacorazza oltre al sindaco di Marsico Nuovo e altri esponenti del mondo sindacale, dei parchi e della comunità scientifica, fra i quali anche Vin-

cenzo Lapenna, direttore dell'Istituto di metodologie per l'analisi ambientale del Cnr. Ad aprire i lavori l'assessore Berlinguer.

Si è parlato di petrolio, ambiente e salute pubblica con approfondimenti sui temi della microsismicità, delle emissioni legate agli impianti estrattivi e in particolare sulle matrici di aria, acqua e suolo. Particolare attenzione alla caratterizzazione sitospecifica delle aree interessate e ad altri aspetti rilevanti, ivi incluso l'impatto ambientale delle recenti fiammate.

«Iniziativa, questa promossa dal Cnr-Imaa - dice dopo l'incontro Berlinguer - assai pro-

ficia in quanto consente di elevare il livello di consapevolezza scientifica, ambientale e sociale dei processi estrattivi. Non quindi un dibattito sulle sole royalty ma una fotografia ben più ampia della vicenda complessiva che tenga conto di tutte le sue implicazioni».

Molti gli interventi, ampia partecipazione e una esauriente trattazione anche delle riforme che il dipartimento Ambiente sta curando nell'ambito di un più integrato ed efficiente sistema di controllo ambientale.

«Particolare ringraziamento - aggiunge l'assessore Berlinguer - va ai sette ricercatori che hanno esposto l'esito delle loro indagini poiché questo ci aiuta a meglio comprendere le molteplici sfaccettature del tema petrolifero».

Anche gli aspetti occupazionale e produttivo sono stati sottolineati con interventi dei rappresentanti sindacali che hanno chiesto di mitigare quanto più possibile lo stato di precarietà dei ricercatori.

Ha partecipato in audioconferenza con un proprio intervento anche Enrico Brugnoli, direttore del dipartimento Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente del Cnr, al momento occupato in altro evento dedicato alle infrastrutture di ricerca.

A conclusione dell'evento gli interventi del dirigente generale del dipartimento Carmen Santoro e dell'assessore Liberali che hanno ripreso le preoccupazioni già espresse dal presidente Lacorazza intorno all'esigenza di una maggiore ricaduta produttiva e imprenditoriale dei processi estrattivi in Basilicata.

Le reazioni dopo l'ennesimo rumore al Centro Oli Bolognetti: l'Arpab non rileva niente. Cantisani: guardia alta. Eni: nessuna anomalia

■ L'ennesima fiammata al Centro Oli di Viggiانو scatena le reazioni di Maurizio Bolognetti, (Radicali lucani) e di Maria Luisa Cantisani, (dV regionale). E c'è anche la versione dell'Eni. Cominciamo da Bolognetti che su Arpab e Osservatorio ambientale della Val d'Agri dice che «non hanno rilevato niente alla lettera. Basterebbe fare un giro sul sito dell'Agenzia per accorgersi che la misurazione ricorrente negli ultimi giorni è "N.D.". Non si tratta di un inquinante sconosciuto. Semplicemente il solito malfunzionamento ha impedito ai "nasi elettronici" dell'Agenzia di captare eventuali picchi di Biossido di Zolfo o di Benzene». «La verità - dice Bolognetti - è che l'arma segreta dell'Arpab nella lotta all'inquinamento in Val d'Agri è il nuovo direttore Aldo Schiassi. Fonti interne all'Agenzia hanno riferito che per supplire ai cronici malfunzionamenti lo stesso Schiassi, notoriamente dotato di un super olfatto, verrà collocato in prossimità del Centro Oli all'interno di una nuovissima centralina a forma di cozza». Cantisani invece aggiunge che «l'ennesima "fiammata" al Centro Oli Eni di è la riprova, se ce ne fosse ulteriore bisogno, che sull'impatto dell'attività di estrazione e produzione del petrolio rispetto alla salute dei cittadini, all'ambiente e al territorio, non si può abbassare la guardia e tanto meno è possibile sentirsi soddisfatti di quanto pure è stato fatto negli ultimi mesi recuperando in parte il tempo perduto, sottovalutazioni e disattenzioni». Dal canto suo Eni evidenzia che «con particolare riferimento al parametro H2S, i valori registrati in termini di concentrazione media oraria da tutte le centraline in funzione, non hanno mai superato neppure la soglia di percezione odorigena sulla base dei parametri di riferimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e sono sempre stati largamente al di sotto dei limiti di legge. Tutte le rilevazioni, sia quelle realizzate direttamente da Eni sia da parte delle autorità preposte ai controlli, pertanto confermano che le attività correlate al funzionamento del Cova non hanno comportato situazioni anomale e tantomeno di rischio per salute umana». Per il sistema di rilevazione Eni sottolinea che gli oltre 250 rilevatori di H2S e la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria non hanno registrato alcuna anomalia.

RICERCATORI

I rappresentanti sindacali hanno chiesto di mitigare l'attuale stato di precarietà

PIETRAGALLA IL PROGETTO DI GIOVANNI LANCELOTTI

Il paese raccontato dai suoi abitanti per farne un film

ALESSANDRO BOCCIA

● Pietragalla raccontata dai suoi abitanti. E' il progetto portato avanti da Giovanni Lancellotti, 35 anni, filmmaker lucano che, da circa un anno, sta filmando spaccati di vita quotidiana del suo paese per farne un film, dal titolo «Pietragalla 365».

L'avventura prende spunto da quella di Gabriele Salvatore, che nei giorni scorsi ha presentato in anteprima, a Roma, i video scelti per «Italy in a day». Dal videomaker all'operaio, passando per il biologo. In tanti, il 26 ottobre 2013, si sono messi alla prova e, telecamera alla mano, hanno deciso di raccontare qualcosa.

«Ho inviato dei video per "Italy in a day" perché volevo che in quel film



CINEMA Salvatores e Lancellotti

paese. Se Salvatore si è, per così dire, limitato a raccogliere i video di un solo giorno,

Lancellotti ha pensato di concedere un anno di tempo ai suoi concittadini per «raccontare se stessi». E così da gennaio Giovanni sta collezionando video per ogni stagione dell'anno e del cuore. Per invitare i suoi concittadini a partecipare al progetto si è servito di veri e propri spot pubblicitari lanciati su social network. «Per realizzarli - racconta - ho coinvolto i personaggi più noti di Pietragalla». E così il boom vero e proprio si è avuto la scorsa estate. «Ho visto gruppetti di ragazzi che improvvisamente hanno scelto di fare passeggiate, andare in bicicletta per riprendersi tutti insieme. E quando sono venuti con le

loro chiavette a ringraziarmi della bella idea che avevo avuto mi hanno riempito di gioia». Infine una precisazione. «Oggi chi fa da sé regia, montaggio, fotografia e tutto il resto, viene chiamato filmmaker, ma mi piace definirmi un cantastorie, come il "Cantagallo" del cartoon Disney del 1973 Robin Hood. Mi piace descrivere la realtà quotidiana in piccole storie, sempre senza retorica o sensazionalismi, lasciando a chi guarda spazio all'immaginazione».

POTENZA A ROMA DA OGGI AL 28 COLLABORAZIONE TRA APT E SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA

Festival «Letteratura da viaggio» la Basilicata protagonista

Il reporter Antonio Politano racconta il rapporto con la terra lucana

● Con un suo stand e due importanti eventi di confronto e racconto organizzati da Apt e Società Geografica Italiana la Basilicata sarà protagonista a Roma, nella location di Villa Celimontana, in occasione della 7ª edizione del Festival della «Letteratura da Viaggio», che si tiene da oggi al 28 settembre. Antonio Politano, fotografo e giornalista di National Geographic, e direttore artistico del Festival, racconta l'evoluzione e la filosofia della manifestazione e lo stretto rapporto con la terra lucana.

Come è nato il Festival?

«In un primo momento volevamo dar vita ad una rassegna che "raccontasse al mondo pezzi di mondo", lontani o dietro l'angolo, attraverso diverse forme di narrazione - letteratura, fotografia, cinema, teatro, musica - qualsiasi forma espressiva che potesse evocare luoghi e genti, attraversamenti, passaggi e accostamenti. Ancora oggi il nostro è un invito alla conoscenza, alla scoperta, all'incontro ma anche al viaggio, dunque, al turismo, perché mettiamo insieme tutti i diversi pezzi di racconto del viaggio».

Sulla scia del Festival, due anni dopo, nasce il Master "Reportage di Viaggio"...

«Il Master, alla quinta edizione, non è che una evoluzione di tutto ciò che trattiamo nel corso del Festival e si basa sul racconto del viaggio attraverso le foto scattate dagli allievi nel corso dell'itinerario. Io dirigo il Laboratorio di scrittura e fotografia. Il Master è nato dalla collaborazione tra la Società Geografica Italiana e il Centro turistico studentesco».

Sia il Festival sia il Master hanno un filo conduttore con la Basilicata. Perché?

«Il Master ogni anno prevede un viaggio in una regione italiana. Da questo viaggio prende forma il prodotto finale del corso: un reportage di testi e foto sul racconto dei luoghi visitati. Nell'edizione 2014 l'idea era scegliere un luogo che potesse dar vita a narrazioni significative, così abbiamo pensato che Matera, e tutto ciò che le sta attorno, potesse fornire agli allievi molteplici suggestioni, non solo perché nota come Città dei Sassi, ma anche perché città millenaria, proiettata nella contemporaneità. Poi ci ha interessato per la sua candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019. Direttore artistico del Festival e del Master, giornalista e fotografo, viaggiatore.

Per Antonio Politano perché la Basilicata può

attrarre e come?

«Il nostro lavoro di giornalisti ci impone di fare sintesi ma in alcuni casi è difficile, come per la Basilicata, che attrae per quell'anima genuina legata al suo carattere plasmato dalla pietra e da una certa fatica dell'essersi ricavati quel ruolo, fatica e allo stesso tempo dignità mista a energia minerale ma anche mediterranea, non solo connessa al mare ma interna. E poi questa è terra dai paesaggi così vari e di due mari tanto diversi: la linea della spiaggia e la curva degli scogli. La Basilicata ha tutto quello che un viaggiatore può intuire, e il viaggiatore può saper cogliere e raccontare più di quanto non possa fare chi vive un luogo. Una regione forte abitata da gente seria e piena di cose da offrire allo sguardo di chi la attraversa: anche questo è la Basilicata».

CHIAROMONTE I COSTI LEGATI A FASCE DI REDDITO ISEE

Scuola, prolungati mensa e trasporto

Il sindaco Viola assicura: «Saranno garantiti fino all'undici giugno»

● Buone notizie sul fronte scolastico a Chiaromonte. Mensa e trasporto alunni si prolungano. «Purtroppo le risorse di cui possiamo disporre sono sempre di meno spiega il sindaco Valentina Viola - pertanto è stato necessario adoperarsi affinché si potessero continuare a garantire i suddetti servizi, senza gravare ulteriormente sul bilancio e grazie ad un'accorta revisione della stato di fatto, è stato deciso di apportare le seguenti novità». E così, a differenza del passato, il servizio mensa coprirà quasi tutto l'anno scolastico sino all'11 giugno, continuando ad usufruire della cucina dell'Ospedale. Lo stesso discorso vale anche per l'accompagnamento dei bambini della scuola dell'infanzia, che durerà fino al termine della mensa. «Nell'operare tali scelte aggiunge il sindaco - siamo stati mossi dalla convinzione che quando le risorse dimi-

nuiscono, sia più logico e giusto utilizzare meglio quelle di cui si dispone, piuttosto che richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie». Per quanto riguarda la determinazione del costo del blocchetto del buono pasto, l'amministrazione ha adottato una più dettagliata suddivisione delle fasce di reddito Isee, in modo tale da ridistribuire equamente la spesa sulle famiglie: «Inoltre, nell'ambito della predisposizione del bilancio di previsione 2014 - conclude Valentina Viola - abbiamo reperito anche le risorse per farci carico di parte del costo dell'abbonamento per tutto l'anno scolastico, che a partire dal 1º gennaio 2015 dovrebbe essere di 16 euro e non più 14 - così come prevede il contratto in essere con l'azienda che svolge il servizio - ciò significa un risparmio del 50% sul costo previsto per l'anno 2015».

[e.bev.]

le altre notizie

VENOSA

DAI CARABINIERI

Giovane arrestato aveva marijuana

■ Trovato in possesso di 40 grammi di marijuana, un giovane di 29 anni è stato arrestato dai carabinieri a Venosa nell'ambito di un'attività di controllo del territorio. nel territorio del Vulture. Sempre nel corso della stessa operazione i militari dell'Arma hanno anche denunciato un giovane scoperto a guidare sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e gli hanno ritirato la patente. Un uomo, infine, è stato denunciato per il possesso di un coltello a serramanico e di un bastone di genere vietato che sono stati sequestrati.